DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 – IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

INTRODUZIONE

[**“Tendi la tua mano al povero”**](http://www.vatican.va/content/francesco/it/events/event.dir.html/content/vaticanevents/it/2020/6/13/messaggio-giornata-poveri.html)**.** E’questo il tema scelto da papa Francesco per la quarta giornata mondiale dei poveri. In questo tempo particolare di pandemia sentiamo il bisogno di tendere la mano: tutti sperimentiamo povertà e fragilità. Ma nello stesso tempo tutti possiamo stendere la mano verso chi chiede un aiuto. Oggi mendichiamo dal Signore la sapienza per discernere e la forza per servire.

ATTO PENITENZIALE

Presidente

Non sempre e non tutti tendiamo la mano: chiediamo perdono al Signore.

Lettore

1. Ci sono *mani in tasca che non si lasciano commuovere dalla povertà*, presi dall’indifferenza e dal cinismo: Signore pietà
2. *Ci sono mani tese per sfiorare velocemente la tastiera di un computer e spostare somme di denaro da una parte all’altra del mondo, decretando la ricchezza di ristrette oligarchie e la miseria di moltitudini o il fallimento di intere nazioni*: Cristo pietà.
3. *Ci sono mani tese ad accumulare denaro con la vendita di armi che altre mani, anche di bambini, useranno per seminare morte e povertà*: Signore pietà.
4. *Ci sono mani tese che nell’ombra scambiano dosi di morte per arricchirsi e vivere nel lusso e nella sregolatezza effimera: Cristo pietà*
5. *Ci sono mani tese che sottobanco scambiano favori illegali per un guadagno facile e corrotto*; *ci sono anche mani tese che nel perbenismo ipocrita stabiliscono leggi che loro stessi non osservano. Signore pietà.*

*PREGHIERA DEI FEDEI*

*Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all’amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! Preghiamo per chi continua a tendere le mani:*

1. *Per papa Francesco, il vescovo Carlo, tutti i presbiteri ed i diaconi che tendono le mani per benedire e rialzare, con lo strazio nel cuore, quanti sono nella sofferenza, preghiamo.*
2. *Per i medici che tendono la mano ai tanti pazienti cercando di trovare il rimedio giusto e per tutti gli infermieri che, ben oltre i loro orari di lavoro, rimangono ad accudire i malati. Preghiamo*
3. *Per chi lavora nell’amministrazione e procura i mezzi per salvare quante più vite possibile e per i farmacisti esposti a tante richieste in un rischioso contatto con la gente. Preghiamo*
4. *Per tutti i volontari che soccorrono chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare, per gli uomini e le donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. Preghiamo.*
5. *Per tutti noi, chiamati a tendere le mani verso i fratelli, nella preghiera possiamo trovare la forza per donare e condividere. Preghiamo.*

*Padre Santo, tu conosci le nostre mani tese, aiutaci a comporre una litania di opere di bene. Per Cristo nostro Signore,*

*DOPO LA COMUNIONE*

Vergine Maria, Madre di Dio, Madre dei poveri

a te rivolgiamo la nostra preghiera:

hai dato alla luce il Figlio di Dio in una stalla:

sostieni coloro che non hanno una casa;

con Giuseppe e il Bambino, minacciati da Erode, sei fuggita in un altro paese:

accompagna tutti i profughi e i migranti;

hai visto tanta gente stendere le mani verso Gesù:

dona coraggio e umiltà a tutti noi mendicanti di sapienza e di amore;

O santa Madre dei poveri

rialza quanti non hanno più la forza di stare in piedi,

portaci tra le tue braccia,

e trasforma ogni mano tesa

in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.

Amen.